

# La banda – A banda

Chico Buarque

*Versione italiana di Chico Buarque e Amurri*

Una tristezza così  
Non la sentivo da mai  
Ma poi la banda passò  
E allora tutto cambiò  
Tutta la gente cantava  
Per scordare il dolor  
Quando la banda passò  
Cantando cose d'amor

E una ragazza che era triste  
Sorrise all'amor  
Ed una rosa che era chiusa  
Di colpo sbocciò  
Ed una frotta di bambini festosi  
Si mise a suonare  
Come fa la banda  
E un uomo serio il suo cappello  
Per aria lanciò  
Fermò una donna che passava e poi la baciò  
Dalle finestre quanta gente spuntò  
Quando la banda passò  
Cantando cose d'amor

E tanta gente dai portoni  
Cantando sbucò  
E tanta gente in ogni vicolo si riversò  
E per la strada quella povera gente  
Marciava felice  
Dietro la sua banda  
Un uomo solo che piangeva  
Sorrise perché  
Sembrava proprio che la banda  
Suonasse per lui  
In ogni cuore la speranza spuntò  
Quando la banda passò  
Cantando cose d'amor

Ma una tristezza infinita  
E' scesa ancora su me  
Quando la banda è svanita  
Tutto torna com'è  
Ognuno col suo dolore  
Chiuso dentro di sé  
Quando la banda è passata  
Tutto torna com'è

NB

Questa è forse la canzone di Chico Buarque più nota in Italia, anche se da noi è arrivata solo come una canzonetta leggera (una marcetta ballabile) priva di quei contenuti forti con cui era stata scritta. “A banda” è infatti una canzone di protesta politica nei confronti della dittatura militare brasiliana di quegli anni, come molte altre ne ha scritte Chico (vedi “Apesar de vocè” o “Funral de um lavrador” ) fino ad essere esiliato.

La banda è il simbolo della dittatura militare che illude il popolo brasiliano sofferente di poter risolvere i “guai” del Paese; ma, una volta passata la banda, tutto torna al suo posto, tutto torna alla miseria abituale.....perchè la banda copre il rumore della povertà, non lo risolve.

Se da un lato la dittatura militare è l’oggetto dell’attacco di Chico, certamente dall’altro è possibile leggere tra le righe della canzone anche una critica all’ingenuità e alla scarsa coscienza sociale del popolo brasiliano.